

Titolo [n° tavv.]: *PAPERINIK SI ARRABBIA! [20-24 tavv.]*

Personaggi principali: *Paperino/Paperinik; Archimede Pitagorico; Paperon de' Paperoni; Rockerduck; Sirena Seducy (con La Vulpis e Bruto)*

Soggetto: *Nel corso di un telegiornale, durante la notizia dell'incremento improvviso dei furti notturni a banche e negozi di Paperopoli, viene mandato in onda un filmato "dilettantistico", di un ignoto ascoltatore, che prova la colpevolezza di Paperinik, avendolo ripreso mentre compie un furto. La dinamica degli altri porta a pensare che ne sia sempre lui l'autore.*

Si scatena perciò una caccia all'uomo della polizia, spinta dai due ricconi (Paperon de' Paperoni e Rockerduck) nel timore che Paperinik possa aver l'intenzione di rapinare anche il Museo cittadino. All'interno dello stesso, si sta infatti svolgendo un'esposizione dei più preziosi tesori raccolti negli anni dai due magnati, in una gara a chi espone l'oggetto più prezioso.

Paperino, a casa da solo perché i nipotini sono dalla nonna per le vacanze, vede il servizio in televisione. Adirato per la notizia della caccia a Paperinik (essendo il suo alter-ego completamente estraneo alla cosa), e volendo indagare su quanto sta accadendo, si mette in contatto con Archimede Pitagorico. Questi, apparentemente, gli crede e dice di passare a ritirare la sua nuova arma. Si tratta di un gas che obblighi, chi ne è sotto l'effetto, a dire tutta la verità a chi gli domanda qualcosa.

Paperino, ignaro però della natura dell'arma che Archimede gli ha preparato, viene messo alla prova dallo stesso per avere la certezza della sua non-colpevolezza [fidarsi è bene....]. Scandalizzato dalla non fiducia di Archie (che però si scusa per essere stato suggestionato da quanto visto in televisione – potere dell'informazione!), Paperino se ne va amareggiato, senza aver preso il gas, e deciso a cavarsela da solo. Parte con la sua 313 verso gli studi televisivi, ma una pattuglia nota qualcosa di strano ed avvisa la centrale della possibilità dell'avvistamento del ricercato.

Intanto, Paperino/Paperinik, nascondendo la sua auto in una nebbia persistente e sospendendola a qualche decina di metri da terra, raggiunge con la sua razzo-cintura l'ingresso degli studi, ove entrerà per scoprire qualcosa di più sul filmato inviato alla redazione del telegiornale.

Riuscendo a trovare la cassetta originale, inizia a visionarla su di un monitor, senza però trovare nulla di sospetto. Appena esce dall'edificio, viene circondato da molti poliziotti, rendendo inutile il suo tentativo di fuga. Una rete riesce a catturarlo; viene privato della sua multi-cintura, dei suoi stivaletti a molla e, lasciando l'onore della scoperta dell'identità segreta al capo della polizia, viene portato al suo cospetto.

Immediatamente viene diramata la notizia della cattura del "criminale". I due ricconi accorrono subito alla centrale, mentre Paperinik viene tenuto in una cella in attesa di essere smascherato.

Dalla finestra della cella, Paperinik guarda fuori, pensando a quello che diranno i suoi nipotini, Paperina, e tutto il parentado. In un angolo della strada scorge una figura che sembra riconoscere. Azionata sulla mascherina la sua visione telescopica a raggi infrarossi (siamo sempre di notte), scopre trattarsi di Sirena Seducy, la malvivente che in passato (con i suoi complici) gli aveva creato grossi problemi. Pur nascosta da un impermeabile e con un cappello a larghe tese, vede però chiaramente il suo volto e gli sembra, anzi, che sorrida. In mano tiene una trasmittente.

In quel mentre, il capo della polizia, accompagnato da Paperone e Rockerduck, si reca nella cella per avere il piacere di rivelare l'identità del prigioniero.

Nel momento che una mano viene allungata per togliere la maschera, una parte del muro della prigione svanisce, atomizzata da un raggio.

Nella cornice formata dal buco, compare Archimede (vestito come un novello Fantomius) sul suo Archicavallo meccanico, anzi, sulla nuova versione ancora più tenebrosa della precedente.

Liberato Paperinik (per la vergogna della mancata fiducia datagli, ed avendo sentito la notizia della cattura, Archimede aveva deciso d'intervenire), e recuperato anche il suo armamentario, i due si allontanano.

Prima, però, si dirigono (su avvertimento di Paperino) verso Sirena e la catturano prima che lei riesca ad avvertire i complici.

Con un comando a distanza (il famoso TeleVoglioPossoComando), viene recuperata l'auto di Paperinik, mentre costui spiega ad Archimede quanto successo e come l'inaspettata presenza della sua vecchia nemica nei pressi della prigione l'avesse insospettito.

Utilizzando il gas della verità (ovviamente portato con sé dall'inventore), riescono a strapparle una confessione. Lei ed i suoi complici avevano organizzato tutto in modo da far impegnare la polizia di Paperopoli nella cattura di Paperinik, per allentare la sorveglianza del museo e così poter agire indisturbati.

L'inaspettata cattura del loro nemico aveva favorito il piano a tal punto da decidersi ad agire quella notte stessa, mentre lei si godeva la disfatta dell'eroe in prigione.

Immettendosi sulla frequenza della polizia, Archie e Paperinik sentono dell'avvenuta rapina al Museo proprio in quella notte, mentre lui era catturato e portato al commissariato. Restava però da risolvere la questione delle rapine. Queste, continuò lei, erano state fatte per aumentare la voglia tra i paperopolesi di trovare il colpevole; il finto filmato inviato alla televisione era stato il capolavoro che aveva permesso di scatenare la caccia a Paperinik col più alto numero possibile di poliziotti in circolazione.

Il protagonista che interpretava Paperinik, non era altri che La Vulpis, mascherato a dovere (e che comunque non si vedeva mai da vicino, ma a sufficienza da sembrare il vero papero mascherato).

Dirigendosi in volo verso il covo dei banditi, guidati da Sirena (ancora sotto l'effetto del gas) ed avvolti in un fumogeno, lo attaccano da due fronti e, in men che non si dica, li catturano e li legano come salami.

Portato il pacchetto da solo al commissariato (mentre Archie/Fantomius si allontana sull'Archicavallo, per non essere visto dalla polizia), e chiarito l'equivoco, il Sindaco si scusa a nome della cittadinanza (guardando male i due ricconi) e gli appone una medaglia.

Tornando a casa sulla sua macchina nera, Paperinik nota una scritta sul muro e si ferma. La scritta recita: "PAPERINIK IL MALVAGIO", con a fianco una sua caricatura. Il nostro eroe cancella con una bomboletta, presa dalla sua cintura, l'ultima parola scrivendoci sopra "VENDICATORE". Soddisfatto, si allontanerà ridendo. FINE.

* * *